

E se provassimo a riscoprire gli sport della mente?

Pubblicato: Mercoledì 18 Marzo 2020



In questi giorni “La palestra è casa nostra”, **lo slogan lanciato da Uisp**, significa che casa nostra può diventare **anche una ludoteca**, con gli sport per la mente in primo piano: giochi che hanno sempre fatto parte della storia di Uisp. Piccola o grande, non importa: lo spazio virtuale può annullare queste differenze e incita a rispolverare le scatole dei giochi da tavolo e a mettersi davanti ad un computer.

«E allora questo è il momento – ci dice **Erasmus Lesignoli**, coordinatore dei settori sda Giochi Uisp – non abbiamo mai smesso di fondere insieme la cultura dei giochi tradizionali e popolari con i gusti delle persone, non solo bambini, che mutano nel tempo. Questo è il momento di **rilanciarne lo spirito profondo e radicato**, seppur modernissimo. Il gioco permette di spingere l’immaginazione e il pensiero verso orizzonti ed emozioni inedite, anche se si è costretti, come ora, a rimanere nelle quattro mura domestiche».

Un esempio? «**Il gioco degli scacchi: non ha confini fisici e aiuta a muovere la mente** lungo spazi illimitati – dice **Marco Ottavi**, responsabile scacchi e dama sda Giochi Uisp – anche per questo motivo i dirigenti dei nostri circoli scacchistici in tutta Italia non si sono persi d’animo viste le recenti ordinanze e hanno incentivato una modalità che nel nostro mondo esiste da sempre, **il gioco a distanza**. Le innovazioni tecnologiche ci hanno molto aiutato, ma si giocava a distanza anche attraverso la posta ordinaria. Oggi siamo alle prese con la creazione di vari tornei on line».

Per **Guido Cinieri**, responsabile giochi tradizionali del Settore di attività giochi Uisp, questi giorni di emergenza sanitaria potrebbero essere l’occasione per riscoprire gli **aspetti positivi delle attività**

ludiche di una volta e per rinsaldare la comunicazione tra grandi e piccoli nelle famiglie: «Questo tempo, rispettando accuratamente le normative vigenti in tema di distanze di sicurezza da mantenere tra le persone, potrebbe essere una buona occasione per far giocare insieme nonni e nipoti, genitori e figli, e **trasmettere tradizioni e ricordi**».

Basta poco: **una matita, un foglio o, al massimo, un mazzo di carte o** una scatola con un gioco da tavolo: dal **Risiko** alla **battaglia navale**, passando per “nomi, cose, animali e città”. Oppure semplici attività, come piantare delle lenticchie in un pezzetto di cotone bagnato, o inventare una storia, un pezzetto a turno, per costruire insieme, in famiglia, la favole che renderà più leggeri questi giorni.

SPECIALE UISP – Tutti gli articoli di VareseNews in collaborazione con UISP Varese

di Redazione Uisp nazionale – Ivano Maiorella ed Elena Fiorani